Independent Organization International

agosto 7 , 2025
Numero 90

EMESSO DALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI INDIPENDENTI INTERNAZIONALI
(BOLLETTINO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE QUESTIONI DELLA MIGRAZIONE NON REGOLAMENTATA)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: BASMA FOUAD

BOLLETTINO INFORMATIVO

DECINE DI MORTI E FERITI DOPO CHE UN'IMBARCAZIONE CON A BORDO OLTRE 150 PERSONE È AFFONDATA AL LARGO DELLE COSTE YEMENITE

L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ha annunciato che un'imbarcazione sovraffollata di migranti si è capovolta al largo delle coste dello Yemen, uccidendo 76 persone e lasciandone disperse altre 74, in uno dei peggiori naufragi che la regione abbia visto quest'anno.Funzionari della sicurezza yemenita hanno riferito che 76 corpi sono stati recuperati e 32 persone sono state tratte in salvo dalle acque del Golfo di Aden, mentre la nave era in rotta verso il governatorato di Abyan.

NELL'AMBITO DELLE SEVERE MISURE EUROPEE, UN'ISOLA GRECA VIETA AI MIGRANTI L'INGRESSO NEL SUO TERRITORIO

Sotto un sole splendente di giugno, navigando nei pressi dell'isola di Lesbo, il pescatore greco settantenne Thanos Marmarinos ricorda una notte indimenticabile di dieci anni fa, quando salvò donne e bambini migranti il cui gommone era naufragato durante una tempesta. Quella notte tempestosa, Marmarinos ricevette una chiamata nel cuore della notte. Inizialmente era riluttante ad alzarsi dal letto; il vento era freddo e impetuoso, e aveva partecipato a una precedente missione di salvataggio quella stessa sera, in mezzo all'ondata di migliaia di migranti che arrivavano ogni giorno su imbarcazioni traballanti.Ma ricorda le parole di sua moglie all'epoca: "Ti sentirai in colpa se annegheranno.Da quel momento non esitò più e cominciò subito a tirare fuori dall'acqua le persone e a farle salire sulla sua barca, tra cui un bambino avvolto così strettamente che si vedevano solo i suoi occhi.

LE NAZIONI UNITE CHIEDONO DI CONSENTIRE AI RIFUGIATI SIRIANI DI EFFETTUARE VISITE ESPLORATIVE. ALLA LORO PATRIA

Il capo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, Katharina Totte, ha chiesto di consentire ai rifugiati siriani di effettuare brevi visite in patria per valutare le possibilità di un rimpatrio volontario. Intervenendo mercoledì 6 agosto 2025 alla stazione radio tedesca RND, Totte ha affermato che le cosiddette "visite esplorative" – visite temporanee organizzate dagli stessi rifugiati – svolgono un ruolo cruciale quando i rifugiati iniziano a prendere in considerazione il rimpatrio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO CHIEDE UNA NUOVA LEGISLAZIONE EUROPEA PER REGOLAMENTARE L'IMMIGRAZIONE

La sentenza della Corte di giustizia europea, emessa il 1° agosto, ha irritato il primo ministro italiano Giorgia Meloni, poiché ha conferito ai giudici di ogni Stato membro il potere di decidere se i migranti possano essere deportati verso "Paesi sicuri", anche se esiste una legge governativa che elenca tali Paesi.

LA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA INDEBOLISCE IL PIANO DELL'ITALIA DI TRASFERIRE I MIGRANTI IN ALBANIA

La Corte di Giustizia Europea ha stabilito che i Paesi dell'UE hanno il diritto di classificare i Paesi di origine come "Paesi sicuri" per accelerare le procedure di asilo, a condizione che le autorità rendano pubbliche le fonti di informazione utilizzate per effettuare tale classificazione. Lo ha stabilito la Corte nella sentenza emessa venerdì (1° agosto 2025) in seguito a una causa intentata dall'Italia.La Corte ha affermato in una dichiarazione che le fonti su cui si basa questa valutazione devono essere sufficientemente accessibili sia al richiedente asilo sia al tribunale competente.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI CHIEDE UN'IMMEDIATA TUTELA LEGALE PER LE VITTIME DELLA TRATTA E DELLO SFRUTTAMENTO FORZATO

In occasione della Giornata mondiale contro la tratta di esseri umani, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni ha lanciato l'allarme su una delle forme di tratta più trascurate: la criminalità forzata, chiedendo un'azione internazionale urgente e coordinata per affrontarla. In un comunicato stampa, l'organizzazione ha spiegato che i gruppi criminali organizzati sfruttano i gruppi vulnerabili, tra cui migranti, bambini e giovani, e li costringono a commettere crimini attraverso minacce, violenza e inganni.

LA POLONIA ESTENDE LE MISURE DI SICUREZZA AL CONFINE CON LA GERMANIA PER FRENARE L'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

Il Ministro degli Interni polacco Marcin Kierwiński ha annunciato che il suo Paese ha deciso di prorogare i controlli alle frontiere con la Germania fino al 4 ottobre, con l'obiettivo di frenare il flusso di migranti irregolari. Ha sottolineato che la decisione è stata comunicata alla Commissione Europea venerdì.

UN'IMBARCAZIONE DI MIGRANTI AFFONDA AL LARGO DELLO YEMEN, DECINE DI MORTI

L'Organizzazione internazionale per le migrazioni ha annunciato che almeno 68 persone sono morte nell'affondamento di un'imbarcazione che trasportava migranti al largo delle coste dello Yemen, mentre decine di persone risultano ancora disperse. Il numero confermato delle vittime ha raggiunto finora quota 68, mentre solo 12 delle 157 persone a bordo dell'imbarcazione sono state tratte in salvo e la sorte delle altre rimane sconosciuta", ha affermato Abdul Sattar Issaouif, responsabile della missione dell'organizzazione in Yemen.Fonti di sicurezza nel governatorato di Abyan, nello Yemen meridionale, avevano precedentemente riferito che almeno 27 migranti erano morti nell'affondamento dell'imbarcazione, che si stava dirigendo verso la costa dello Yemen meridionale, un'area nota per essere una destinazione frequente per le imbarcazioni dei trafficanti.

GRAN BRETAGNA: LE NUOVE PROTESTE ANTI-IMMIGRAZIONE INCLUDONO SCONTRI E UN AUMENTO DEI DISCORSI D'ODIO

Diverse città britanniche hanno vissuto intense tensioni lo scorso fine settimana a causa delle manifestazioni anti-immigrazione che in alcuni luoghi si sono trasformate in violenti scontri e arresti, a dimostrazione delle crescenti divisioni sociali e politiche sulla questione dell'immigrazione nel Paese.Gli scontri più evidenti si sono verificati a Manchester e Londra, dove il movimento di estrema destra "Britain First" ha organizzato marce per chiedere quella che ha definito una "ri-immigrazione di massa", riferendosi alla deportazione degli immigrati dal Regno Unito, in mezzo a una massiccia presenza di gruppi antirazzisti che manifestavano nella direzione opposta.

GRAN BRETAGNA: LE NUOVE PROTESTE ANTI-IMMIGRAZIONE INCLUDONO SCONTRI E UN AUMENTO DEI DISCORSI D'ODIO

Sabato i media spagnoli hanno riferito che almeno 54 bambini e circa 30 adulti sono riusciti ad attraversare a nuoto il mare dalla costa marocchina fino all'enclave spagnola di Ceuta, sfidando condizioni meteorologiche difficili, tra cui fitta nebbia e onde alte.Le scene trasmesse dal canale mostravanoRTVE: Le imbarcazioni della Guardia Civil spagnola sono intervenute ripetutamente per salvare diversi bagnanti, mentre altri sono riusciti a raggiungere la riva senza aiuto.

DUE AGENZIE DELLE NAZIONI UNITE LANCIANO UN'INIZIATIVA PIONIERISTICA PER OFFRIRE OPPORTUNITÀ DI LAVORO AI MIGRANTI NELLA REGIONE ASIA-PACIFICO

L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), ha lanciato un nuovo programma denominato "Formazione per l'occupazione", che mira a sostenere le persone sfollate nella regione Asia-Pacifico migliorando le loro opportunità nel mercato del lavoro internazionale.

UN PASSO ILLEGALE E INACCETTABILE LE ORGANIZZAZIONI PER I DIRITTI UMANI CRITICANO LA DECISIONE DELLA GRECIA DI SOSPENDERE L'ESAME DELLE DOMANDE DI ASILO

La decisione del governo greco di sospendere per tre mesi l'elaborazione delle domande di asilo dei migranti provenienti dal Nord Africa ha suscitato ampie critiche da parte delle organizzazioni per i diritti umani greche, europee e internazionali, che la considerano una violazione degli standard legali e umanitari internazionali. Con una mossa che ha suscitato crescenti polemiche, il Parlamento greco ha recentemente approvato un emendamento legislativo che consente il congelamento delle domande di asilo per gli arrivi dai paesi nordafricani. Allo stesso tempo, il Ministro greco per le Migrazioni Thanos Plevris ha annunciato l'arresto di circa 250 migranti in attesa di espulsione, oltre a rivelare i piani per l'istituzione di nuovi centri di detenzione sull'isola di Creta, diventata uno dei principali punti di ingresso via mare, in particolare dalla Libia nordorientale.